



29/30 Ottobre

5) Rione di Porta S. Susanna

Partenza da Piazza Italia: *Sabato 29 Ottobre ore 16.00, Domenica 30 Ottobre ore 10.00*

L'antico rione di Porta S. Susanna prende il nome da un'antica pieve, oggi non più esistente.

Già nel suo stemma sono presenti gli elementi caratterizzanti la sua natura di luogo di passaggio di estrema rilevanza: uno scudo col fondo azzurro, a ricordare le calme acque del lago Trasimeno, importante fonte di reddito per la città, che si raggiungeva proprio attraversando questo borgo; al centro campeggia una catena, a ricordo di tali strutture di difesa che nel XIV secolo vennero poste lungo la Via detta dei Priori, principale ingresso all'omonimo Palazzo dei Priori, allora come oggi sede delle magistrature cittadine.

Proprio attorno via dei Priori si sviluppa la fitta rete di stradine, vicoli e piazzette del borgo; detta via insiste per buona parte sull'antico decumano cittadino di

memoria etrusca: dunque ha più di 2000 anni! Molte ed importanti le eccellenze architettoniche di questa area, in special modo per quanto riguarda l'edilizia ecclesiastica: numerosi insediamenti religiosi interessarono il borgo, tanto da meritare a via dei Priori l'appellativo di via Sacra. Inoltre, vi si può ammirare bella edilizia privata, testimoniata dai numerosi palazzi nobiliari e dalla Torre degli Sciri, unica superstite della settantina di torri presenti in città, che valsero a Perugia il soprannome di "turrita". La visita al quartiere racconterà brevemente tutto questo, ma, soprattutto vuol dare voce a vie e piazze attraverso la narrazione di quanto vi avveniva e di quanti l'abitarono o anche solo vi dimorarono brevemente, tra cui avremo la sorpresa di trovare celebri artisti, filosofi, poeti e cantanti.

CONOSCI PERUGIA
UN RIONE AL MESE



CONOSCI PERUGIA
UN RIONE AL MESE

è a cura di
COMUNE DI PERUGIA
Assessore alla Cultura - Turismo - Università
TAVOLO DELLE ASSOCIAZIONI DEL CENTRO STORICO



In collaborazione con **Consorzio Perugia In Centro**



Si ringraziano per la collaborazione il Conservatorio F. Morlacchi di Perugia, l'Onaosi, la Associazione MERAVIGLIARTI IN UMBRIA e la Compagnia della Sposa

INFO

Tel. 075 5772830 (lun. - ven. 10.00 - 13.00)
Info.cultura@comune.perugia.it
http://turismo.comune.perugia.it

Facebook: Cultura Comune di Perugia
Twitter: @CulturaComPg
YouTube: culturacomp

Il contributo di partecipazione alle visite è facoltativo
Prenotazione obbligatoria per telefono o e-mail:

IAT / Informazioni Accoglienza Turistica

Piazza Matteotti, 18 - Loggia dei Lanari
tel. +39 075 5736458 Fax 075 57 20988
e-mail: info@iat.perugia.it - www.umbriatourism.it
e-mail: iat@comune.perugia.it - http://turismo.comune.perugia.it
aperto: da lunedì al sabato dalle 9.00 alle 19.00,
la domenica dalle 9.00 alle 14.00.

Porta Nova / Pian di Massiano

(capolinea MINIMETRO) tel. 075 5058540
e-mail: info@iat.perugia.it - www.umbriatourism.it
e-mail: iat@comune.perugia.it
http://turismo.comune.perugia.it
aperto tutti i giorni dalle 9.00 alle 13.00.



Appuntamenti mensili per conoscere i Rioni storici della Città

5 itinerari di visita guidata che in occasione della Mostra Mensile dell'Antiquariato e del Collezionismo daranno voce a vicoli e piazzette dell'antico tessuto urbano dei Rioni per scoprirne storia, arte, luoghi di produzione culturale, tesori dell'artigianato artistico e dell'eno-gastronomia.

23-24 aprile: Rione Porta Eburnea
28-29 maggio: Rione Porta San Pietro
25-26 giugno: Rione Porta Sole
27-28 agosto: Rione Porta Sant'Angelo
29-30 ottobre: Rione Porta Santa Susanna



23/24 Aprile

1) Rione di Porta Eburnea

*Partenza da Piazza Italia: Sabato 23 Aprile ore 10.00,
Domenica 24 Aprile ore 10.00*

Era il cuore della città medievale fino al XVI° sec., quando la costruzione della Rocca Paolina ne stravolse la fisionomia con ampie demolizioni di insigni monumenti come la prestigiosa chiesa di Santa Maria dei Servi (che ospitava le cappelle delle più insigni famiglie perugine) ed il Palazzo di Braccio Baglioni.

Gli stretti vicoli intorno a Piazza del Circo mostrano ancora scorci suggestivi verso i bastioni dell'antica Rocca, mentre antiche chiese raccontano la viva anima popolare del quartiere. Nella parte verso occidente la città sembra affacciarsi come da un balcone sulle imponenti mura etrusche della Cupa, per poi diramarsi in vicoli tortuosi. La Porta Eburnea, che da il nome al Rione, è la trasformazione medievale di una porta etrusca

(fu detta anche Bornia o Borgne per corruzione della parola Eburnea).

Da qui si sviluppava la strada regale verso Orvieto utilizzata nel Medioevo dai Papi per recarsi a Perugia. La tradizione popolare indica questo luogo come particolarmente propizio, al punto che i Baglioni, prima delle loro spedizioni militari, non mancavano mai di passare sotto quest'arco. Il simbolo del rione è l'elefante bardato, che porta in groppa una torre d'avorio in campo verde. Se è controversa la motivazione della figura (il simbolo dell'elefante potrebbe essere stato considerato simbolo cristiano di castità e temperanza, ma anche di potenza), lo sfondo verde è senz'altro simbolo dei giardini e degli orti di cui il rione, strutturato in grandi terrazze digradanti verso il piano, abbondava.



28/29 Maggio

2) Rione di Porta S. Pietro

*Partenza da Piazza Italia: Sabato 28 Maggio ore 16.00,
Domenica 29 Maggio ore 10.00*

Storica porta di accesso alla città dalla via papale, Porta S. Pietro ed il rione che porta il suo nome rappresentano perfettamente l'espansione cittadina a sud-est nei secoli: un lungo rettilineo morbidamente ascendente segnato in maniera indelebile da monumen-

tali insediamenti benedettini e domenicani (le Chiese rispettivamente di S. Pietro e S. Domenico, l'Ospedale di San Giacomo), da sontuosi palazzi nobiliari (appartenuti a Bracceschi, Baldeschi, Boncambi, Della Penna, Rossi-Scotti) e da tracce di una in-

finito rinnovamento degli stili artistici, architettonici ed estetici, che si interrompe ai piedi della Rocca Paolina e poi, attraverso le sinuose Scalette di S. Ercolano, si inerpicava fino al "Sopramuro" (Piazza Matteotti) e, lungo Via Baglioni, fino a Piazza Italia.

Da sempre ribattezzato "Borgobello" per la bellezza dell'arte e del verde, il rione racchiude molti elementi del patrimonio ambientale, storico ed artistico della città (i Giardini del Frontone, la Fornace Biscarini, il Convento della Beata Colomba, il Palazzo dell'Inquisizione, i Tre Archi, Villa Gnoni, i Giardinetti

con la Fontana di Nettuno, l'Ospedale della Misericordia, il Tribunale) ed ospita ancora oggi sedi di istituzioni (le Facoltà di Agraria e Veterinaria, l'Archivio di Stato) e musei (Archeologico e di Arte Contemporanea).

Due chiavi incrociate su fondo giallo, che richiama il colore del grano che entrava dalla Porta, sono il simbolo consolidato del Rione intitolato a S. Pietro, avendo perso per strada un leone ed un sasso retaggio della antica "sassaiola" che si disputava presso il "Campo di battaglia".



25/26 Giugno

3) Rione di Porta Sole

a) L'Acropoli cittadina e Borgo Sant'Antonio

Partenza da Piazza Italia: Sabato 25 Giugno, ore 16.00

Panorami stupendi, i Palazzi nobiliari della città alta, le chiese affrescate, il borgo medioevale con gli straordinari oratori e tratti

delle cinte murarie etrusche, medievali e della cosiddetta "Fortezza del Sole".

b) Monteluca e dintorni

Partenza dalla Chiesa di Monteluca: Domenica 26 Giugno, ore 10.00

Un antico villaggio sulla cosiddetta "collina della luce" alle porte della città, l'ex-monastero del XIII secolo di S. Maria, poi divenuto l'Ospedale di Perugia, le botteghe medievali, la via regale, i misteri del complesso templare di San Bevignate e i viali del Cimitero Monumentale, sorto su una antica Necropoli etrusca. Il Rione di Porta Sole si sviluppa nella parte più elevata della città, esposta al

sole e al vento. Dante Alighieri, nel Paradiso, così ne parla: "intra Tupino e l'acqua che discende del colle eletto del beato Ubaldo, fertile costa d'alto monte pende, onde Perugia sente freddo e caldo da Porta Sole..." L'esposizione verso oriente è all'origine del toponimo del rione, che la tradizione indica come luogo dove presumibilmente sorgeva un Tempio dedicato alla divinità solare. Nel-

lo stemma che lo rappresenta vi è un sole d'oro raggiante in campo bianco, mentre il fondo bianco richiama la farina che arrivava in città proveniente dai mulini ad acqua sul Tevere. Nel corso del Medioevo il rione si è espanso in maniera concentrica

fuori della cinta muraria etrusca, con lo sviluppo di appendici allungate sui colli limitrofi, come Borgo Sant'Antonio. Il ricchissimo patrimonio storico, architettonico ed artistico del Rione richiede due itinerari di visita.



27/28 Agosto

4) Rione di Porta S. Angelo

*Partenza da Piazza Italia: Sabato 27 Agosto ore 16.00,
Domenica 28 Agosto ore 10.00*

Il rione si sviluppa al di fuori della cinta urbana etrusco-romana e costituisce uno dei più antichi insediamenti della terra nova, area riconosciuta appartenente alla città, ma situata all'esterno delle mura antiche che proteggono la terra vecchia. Asse portante è il crinale di una collina che inizia ai piedi dell'Arco Etrusco e termina con l'insediamento francescano del Convento di Monteripido.

È caratterizzato da un sistema abitativo compatto, con case che si sviluppano in altezza, spesso dotate di un orto, con facciate quattrocentesche, e che conservano ancora, come in altri rioni, la cosiddetta porta del morto. Non manca anche una più elegante architettura cinque e seicentesca, ma di carattere non nobiliare.

Nel quartiere si è realizzato il primo esperimento di Orti urbani, condivisi e gestiti dalla Ass. Vivi il Borgo.

Punti di attrazione dell'area sono la Chiesa di San Michele Arcangelo, prezioso e raro

esempio di architettura paleocristiana, affettuosamente chiamata "il Tempio" per la sua forma rotondeggiante, la Chiesa e gli oratori di Sant'Agostino, uno dei numerosi conventi e monasteri ricchi di storia e di arte riconducibili agli ordini mendicanti, e una varietà di insediamenti laici o religiosi, facenti capo a confraternite o corporazioni, come la Domus Pauperum, il Collegio della Mercanzia o l'Ospedale dei Notai.

Ma è da segnalare anche il più importante complesso militare delle mura medievali: il Cassero, oggi sede del Museo delle Mura, dalla cui terrazza si gode una spettacolare vista sulla città e sul territorio limitrofo.

Nel Rione sono nati personaggi quali Braccio Fortebracci e Bernardino di Betto, detto il Pinturicchio.

Nel suo simbolo una spada fra due ali bianche, che ricorda l'Arcangelo Michele, capo delle milizie celesti, in campo rosso, ispirato al fuoco prodotto con il legname di Monte Malbe, che da qui veniva portato in città.